



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA
Corso di laurea in Infermieristica

TESI DI LAUREA

**INDAGINE TERRITORIALE DI ESPLORAZIONE SUI
MOTIVI DI INTERRUZIONE DELL'ALLATTAMENTO
MATERNO DOPO LA DIMISSIONE OSPEDALIERA**

Relatore: Schiavon Luigino

Laureanda: Miotto Debora

Anno accademico 2012/2013

Titolo. Indagine territoriale di esplorazione sui motivi di interruzione dell'allattamento materno, dopo la dimissione ospedaliera.

Obiettivo. Indagare nel territorio i motivi dell'abbandono della pratica dell'allattamento.

Quadro teorico. L' interruzione dell'allattamento al seno è un problema che viene preso inconsiderazione dall'OMS/UNICEF, come causa di rischio sia per la madre che per il bambino.

Materiali e metodi. Sono state incluse nell'intervista madri italiane e straniere di bambini nati nel 2012 e 2013 che afferivano agli ambulatori per le vaccinazioni programmate nel corso del primo anno di vita del bambino. E' stato utilizzato il questionario n° 7 proposto dall'UNICEF nel Monitoraggio degli Ospedali&Comunità Amici dei Bambini integrato con una domanda a risposta multipla e un questionario socio-demografico per rilevare i dati delle madri.

Risultati. Sono state incluse 177 madri. I risultati dello studio dimostrano che alcune variabili possono influire sull'interruzione dell'allattamento. Le variabili ricercate sono: l'età, la percentuale delle madri che allattano, con un' età compresa tra i 26 ed i 35 anni, supera la percentuale delle mamme che non allattano. Questa variabile cambia superando i trentasei anni. La nazionalità, dove le madri italiane 23% ed extra europee 25%, che allattano hanno un basso range di differenza 2%; il range cambia per le mamme italiane che non allattano 35% superiore rispetto alle madri straniere 13%. L'esperienza delle madri: si evince che l'esperienza in allattamento non ha un miglioramento nel tasso di allattamento attuale 49% rispetto a madri che non hanno mai allattato 49%. L'influenza del corso di preparazione al parto: il 13% del campione di madri che hanno frequentato un corso di preparazione al parto non hanno mai allattato. Il periodo di interruzione: si nota che il 24% delle madri che hanno interrotto l'allattamento, lo hanno fatto entro i primi tre mesi di nascita del bambino. Nella stessa analisi si è visto che il 51% della popolazione ha allattato nelle ultime 24 h prima dell'intervista, il 49% ha interrotto l'allattamento e il 24% entro i primi 3 mesi dopo il parto. Il motivo principale dell'interruzione è stato il “poco latte” per il 35%. Il bambino si attaccava spesso per il 10%, problemi materni (ragadi, mastiti, dolori) per il 9% ed il bambino piange molto per il 9%. Questi sono i principali 1 motivi di interruzione all'allattamento, dove alcune madri hanno dato più risposte.

Conclusioni. La popolazione intervistata, ha dato risultati importanti in merito al periodo di interruzione, il 24% delle madri intervistate hanno interrotto l'allattamento entro i primi tre mesi. Superato tale periodo ci sono alte probabilità di arrivare ad allattare fino al dodicesimo mese di vita ed oltre del bambino come da raccomandazione OMS/UNICEF. Il corso di accompagnamento al parto è importante per la preparazione della madre al parto, ma non altrettanto per la preparazione all'allattamento. Il motivo principale di interruzione all'allattamento definito dalle madri intervistate è il “poco latte”. Tale motivazione è più una giustificazione atta a non evidenziare altri problemi. Questo dato non è sostenuto dalla letteratura in tali percentuali.

Sostenere le madri con interventi educativi e supporto emotivo è di fondamentale importanza incentivando l' assistenza domiciliare con visite programmate nello stesso giorno dalla dimissione ospedaliera, a due giorni dalla dimissione, a sette, a quindici giorni e se necessario un ultimo intervento ad altri quindici giorni. Supportando così il periodo critico, c'è un'alta probabilità di arrivare al 12 mese di allattamento e oltre.

E-mail: mdebora10@gmail.com